

Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2026, n. 3-3156

L.R. 64/1989. Assegnazione di un contributo straordinario all'Unione Montana Alta Val di Susa finalizzato all'allestimento di un presidio provvisorio notturno per gestire il fenomeno migratorio a ridosso del confine italo-francese. Spesa pari a euro 70.000,00 sul capitolo 179684 bilancio di previsione finanziario 2026-2028 - annualità 2026.



:

Seduta N° 194

Adunanza 12 OTTOBRE 2026

Il giorno 12 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:30 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Marco GALLO - Federico RIBOLDI

DGR 3-3156/2026/XII

OGGETTO:

L.R. 64/1989. Assegnazione di un contributo straordinario all'Unione Montana Alta Val di Susa finalizzato all'allestimento di un presidio provvisorio notturno per gestire il fenomeno migratorio a ridosso del confine italo-francese. Spesa pari a euro 70.000,00 sul capitolo 179684 bilancio di previsione finanziario 2026-2028 – annualità 2026.

A relazione di: (Bussalino), Marnati

Premesso che:

- l'art. 11 dello Statuto della Regione Piemonte, al comma 1, prevede: *“La Regione riconosce e promuove i diritti di tutti e, in particolare, delle fasce più deboli della popolazione e promuove il rispetto di tutti i diritti riconosciuti dall'ordinamento agli immigrati, agli apolidi, ai profughi e ai rifugiati”*;

- l'art. 10 della Legge regionale 8 novembre 1989, n. 64 prevede, tra gli interventi di competenza della Giunta regionale in materia di immigrazione, anche quelli volti a “favorire idonea sistemazione abitativa agli immigrati”;

Dato atto, come da istruttoria del Settore regionale “Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” della Direzione “Welfare”, che:

- il territorio dell'Unione Montana Alta Val di Susa rappresenta da anni un punto strategico lungo le rotte migratorie transfrontaliere verso l'Europa settentrionale;

- da diversi anni questo punto di transito si è caratterizzato per la presenza di persone straniere, entrate in Italia via mare o via terra attraverso la rotta balcanica, soggiornanti anche per periodi prolungati e costretti a vivere in condizioni di precarietà, con rischi per la salute e l'incolumità, aggravati dalla stagionalità climatica dell'area montana;

- sin dal 2018, si è consolidata nel Comune di Oulx, attorno al Rifugio “Massi”, una rete formata da enti locali e soggetti del terzo settore che hanno garantito la risposta ai fabbisogni primari attraverso un presidio notturno per il pernottamento, distribuzione di pasti e vestiario, l'assistenza sanitaria di

base e l'orientamento legale;

- tale presidio, a seguito della necessità di procedere con lavori di riqualificazione impiantistica ed energetica sostenuti con fondi derivanti da fondazioni private, ha cessato la propria attività anche di accoglienza notturna in data 31 agosto 2026, come da comunicazione avvenuta da parte della Prefettura di Torino in data 26/08/2026;

- a seguito di tale chiusura, la Prefettura di Torino ha convocato un incontro urgente che si è tenuto il 27 agosto 2026 a cui hanno partecipato tutte le istituzioni del territorio invitate: Unione Montana Alta Val Susa, Città Metropolitana, i Comuni di Cesana Torinese, di Claviere, di Oulx, il Consorzio Socio Assistenziale CON.I.S.A. di Susa, la Regione Piemonte e Enti del terzo settore operanti nelle aree in questione (Fondazione Talicatum, Croce Rossa Italiana – Comitato di Susa, Associazione Sentieri Solidali, Associazione Rainbow for Africa e Associazione Diaconia Valdese), volto a sondare le disponibilità e le risorse esistenti al fine di garantire un presidio di accoglienza temporaneo e di carattere straordinario, anche per evitare rischi per l'incolumità e la salute pubblica oltre che problematiche di ordine pubblico derivanti dalla presenza non gestita di numerose persone sul territorio;

- nel citato incontro è emersa la disponibilità di tutte le parti a collaborare per superare questa emergenza e nello specifico:

- l'Unione Montana Alta Val di Susa ha messo a disposizione un'area di sua proprietà, situata nel contesto di Oulx, da destinare temporaneamente dal 1 settembre e per tutto il periodo autunnale e invernale a luogo dove installare moduli mobili forniti da enti del terzo settore;
- la Croce Rossa Italiana (Comitato di Susa) ha presentato alla Prefettura un progetto di fattibilità delle modalità di allestimento e gestione dell'area per 7 giorni alla settimana per l'accoglienza notturna, servizi igienici e docce ed eventuale erogazione del pasto serale;
- il Consorzio Socio-Assistenziale CON I.S.A. di Susa, in quanto gestore dei servizi sociali per i 43 comuni del territorio, in virtù dell'esperienza in materia di immigrazione e nella presa in carico dei minori e delle persone con vulnerabilità avrà un ruolo al Tavolo di governance all'interno della progettualità FAMI a cui la Prefettura di Torino si è candidata;

- i suddetti impegni sono stati formalizzati e definiti nel verbale della riunione stessa trasmesso in data 28/08/2026 (prot. n. 624/2026), agli atti del citato Settore regionale.

Preso atto:

- della nota trasmessa dalla Prefettura di Torino in data 28/08/2026 (prot. n. 624/2026), agli atti del medesimo Settore regionale, di richiesta di supporto economico da parte della Regione Piemonte per un progetto di sistemazione provvisorio a carattere emergenziale da realizzarsi in sinergia con l'Unione Montana Alta Valle di Susa e la C.R.I. - Comitato di Susa – OdV;

- della richiesta di contributo proveniente da parte dell'Unione Montana agli atti del citato Settore regionale, nella quale si confermano gli impegni assunti al tavolo prefettizio;

Dato atto, come da verifiche del citato Settore, che:

- è posta particolare attenzione al fenomeno migratorio attraverso la realizzazione di politiche regionali fondate sull'inclusione e progettualità concertate con i soggetti istituzionali e della società civile, con i quali è stata consolidata una significativa rete di collaborazione;

- la dimensione inter-istituzionale costituisce l'unica cornice possibile in cui operare che risponda efficacemente ai bisogni dei territori e delle persone coinvolte in termini sia di assistenza che di sicurezza;

- esiste l'effettiva necessità di garantire un intervento a sostegno degli enti locali e degli Enti a vario titolo coinvolti per questo periodo transitorio (fino al 31/12/2026) in attesa di porre in essere gli interventi di carattere strutturale nella gestione dei flussi migratori sopra richiamati;

- è pertanto necessario garantire un supporto economico all'Unione Montana Alta Valle di Susa in quanto, a causa della situazione eccezionale e dei potenziali rischi per l'incolumità e la salute

pubblica, occorre attivare gli interventi di assistenza e di accoglienza abitativa opportuni, ed in particolare per la sistemazione della citata area situata nel Comune di Oulx di proprietà dell'Unione Montana stessa per la posa di moduli mobili forniti di servizi igienici e docce atte a ospitare da settembre e per la stagione autunnale e invernale le persone richiedenti, in collaborazione con il Comitato locale di Susa della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 64/1989.

Dato atto, inoltre, che il citato Settore regionale ha condotto un'analisi tecnica finalizzata alla definizione dei criteri per l'assegnazione del contributo di euro 70.000,00 di cui all'allegato A alla presente deliberazione.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, di assegnare un contributo straordinario pari a Euro 70.000,00 all'Unione Montana Alta Val di Susa per la sistemazione dell'area situata nel Comune di Oulx di proprietà dell'Unione Montana stessa per la posa di moduli mobili forniti di servizi igienici e docce atte a ospitare da settembre e per la stagione autunnale e invernale le persone richiedenti, in collaborazione con il Comitato locale di Susa della Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 64/1989;

Dato atto che tale somma è disponibile al capitolo di spesa regionale numero 179684 del bilancio 2026-2028, annualità 2026.

Ritenuto di demandare al Settore regionale "Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare", l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

Vista la L. R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad € 70.000,00, sono esclusivamente quelli sopra indicati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

DELIBERA

1) di assegnare un contributo straordinario di euro 70.000,00 all'Unione Montana Alta Val di Susa finalizzato all'allestimento di un presidio provvisorio notturno per gestire il fenomeno migratorio a ridosso del confine italo-francese, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 64/1989;

2) che tale somma trova copertura sul capitolo di spesa regionale numero 179684 del bilancio 2026-2028, annualità 2026;

3) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

4) di demandare al Settore regionale "Immigrazione, pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale" della Direzione "Welfare" l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs.

33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.